



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 7046

Seduta del 26/09/2022

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

LETIZIA MORATTI *Vice Presidente*

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ALESSANDRA LOCATELLI

LARA MAGONI

ALAN CHRISTIAN RIZZI

FABIO ROLFI

FABRIZIO SALA

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Fabio Rolfi di concerto con il Vicepresidente Letizia Moratti

Oggetto

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE 30 GIUGNO 2022, N. 6587 "DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA PREVENZIONE E AL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA. APPROVAZIONE DEL PRIU – "PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DELLA PSA NEI SUINI DI ALLEVAMENTO E NELLA SPECIE CINGHIALE (SUS SCROFA) DELLA REGIONE LOMBARDIA PER IL TRIENNIO 2022/2025" – MODIFICHE E INTEGRAZIONI - (DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE MORATTI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Andrea Massari

Il Dirigente Franco Claretti

L'atto si compone di 6 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTI:

- la Deliberazione di Giunta regionale 30.06.2022, n. 6587 di approvazione del “PRIU – Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025”;
- l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale 08.09.2022, n. 943 “Prevenzione e controllo della diffusione della Peste Suina Africana – Revoca dell'ordinanza n. 7804 del 01.06.2022”;
- il Decreto-legge 17.02.2022, n. 9 “Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)”, convertito con modificazioni dalla legge 7.04.2022, n. 29 e, in particolare, l'art. 1, comma 4 ai cui sensi i Piani regionali di intervento urgente per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*), non sono sottoposti a valutazione ambientale strategica e a valutazione di incidenza ambientale;
- l'Ordinanza n. 4/2022 “Indicazioni per l'attuazione delle misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana” del Commissario straordinario alla PSA e in particolare l'art. 10 “Provvedimenti regionali” il cui comma 1 dispone che “... le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano i cui territori rientrano nelle zone istituite ai sensi degli articoli 3, 4, e 5 e/o i cui territori non sono interessati dalla malattia ai sensi dell'art. 6 della presente ordinanza, possono emanare provvedimenti regionali per individuare modalità e procedure per l'attuazione delle misure di cui alla presente ordinanza in funzione della specifica natura dei territori coinvolti e della propria organizzazione amministrativa ed individuare i soggetti attuatori delle stesse.”;

### PRESO ATTO:

- dell'andamento della situazione epidemiologica evidenziato dagli esiti della sorveglianza attiva e passiva svolta nella Provincia di Pavia e coordinata dal competente Dipartimento veterinario, come descritto dal documento “Sorveglianza epidemiologica – Peste Suina Africana: aggiornamento dell'attività di sorveglianza in Lombardia al 15/08/2022”, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna “Bruno Ubertini”;
- della nota prot. 0000254-P in data 22.08.2022, trasmessa a Regione Lombardia, DG Welfare Veterinaria, dal Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana, avente a oggetto lo stato di avanzamento del



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

posizionamento della recinzione sul confine tra Lombardia e Piemonte, a contrasto dello spostamento dei cinghiali fra i due territori regionali;

**ATTESO** che con nota prot. G1.2022.0034621 del 30.08.2022, indirizzata al Commissario Straordinario alla PSA e al Ministero della Salute, in applicazione di quanto previsto all'art.4 comma 1, lett. a), punto ii) dell'Ordinanza n. 4/2022, sopra citata, l'Unità di crisi regionale ha richiesto il parere al GOE – Gruppo Operativo degli Esperti, in ordine alla possibilità di autorizzare, nei territori soggetti a restrizione I, l'attività venatoria nei confronti della specie cinghiale con l'utilizzo di cani da seguita nel periodo dal 1° Ottobre 2022 al 31 Gennaio 2023 in attuazione di quanto previsto dall'art. 18, comma 2, della legge n. 157/1992;

**PRESO ATTO** della nota prot. 0022618-DGSAF-MDS-P in data 21.09.2022, con la quale il GOE ha espresso *“parere favorevole alla possibilità di autorizzare, nei territori soggetti a restrizione I della Regione Lombardia, lo svolgimento dell'attività venatoria nei confronti della specie cinghiale con l'utilizzo di cani da seguita nel periodo dal 1° ottobre 2022 al 31 gennaio 2023 in attuazione di quanto previsto dall'art. 18, comma 2 della legge 157/1992”*;

**ATTESO** che con nota prot. M1.2022.0188792 del 22.09.2022, la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 6587/2022, ha richiesto parere al Centro di Referenza Nazionale per le Pesti Suine/CEREP e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale/ISPRA, rispetto alla possibilità di modificare il PRIU, in conformità al parere del GOE ovvero per quanto attiene all'autorizzazione dell'attività venatoria nei confronti della specie cinghiale con cani da seguita nel periodo dal 1° ottobre 2022 al 31 gennaio 2023, limitatamente alla sola zona di restrizione I in provincia di Pavia;

**PRESO ATTO:**

- della nota prot. 1109610 del 23.09.2022, con la quale il CEREP *“conferma il parere favorevole rispetto a quanto già espresso dal Gruppo Operativo degli Esperti e riportato nella nota indicata in oggetto”*, ovvero nella menzionata nota prot. 0022618-DGSAF-MDS-P del 21.09.2022;
- della nota prot. M1.2022.0189528 del 22/09/2022, con la quale l'ISPRA esprime:
  - parere favorevole alla riapertura della caccia in braccata e/o



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

girata al cinghiale, in tutto il territorio venabile (compresi gli istituti privati di caccia – AFV e ATV) ricompreso nella zona di restrizione I, per 3 mesi da effettuarsi nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2022 e il 31 gennaio 2023;

- parere sfavorevole in merito all'eventuale estensione della caccia in braccata e/o girata a 4 mesi;
- parere sfavorevole al ricorso della braccata come tecnica di controllo;

**RITENUTO** pertanto di approvare le modifiche e integrazioni all'allegato A "PRIU – Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) della Regione Lombardia per il triennio 2022/2025" alla DGR n. 6587/2022, limitatamente alla sola parte seconda intitolata "Misure di controllo nei comuni della zona soggetta a restrizione I", come di seguito elencate:

- il paragrafo "Modulazione del prelievo del cinghiale in base al rischio" a pag. 35, è integralmente sostituito dal seguente:

#### **"Rimodulazione del prelievo del cinghiale in base al rischio**

*Le attività di caccia e di controllo della specie cinghiale sono modulate in base alla situazione epidemiologica e alle risultanze dell'attività di sorveglianza passiva. In base al numero di cinghiali rimossi con le attività di controllo e di prelievo selettivo, l'evoluzione della situazione epidemiologica e le risultanze della sorveglianza passiva, è stato richiesto un parere del Gruppo operativo degli esperti (RIFE) al fine di modificare le modalità di gestione della specie cinghiale. Questo è stato possibile anche grazie all'installazione di una barriera che limiti il passaggio di cinghiali dalla zona di restrizione II (area infetta) verso i territori in zona di restrizione I, così come comunicato dal Commissario Straordinario alla PSA in data 22.08.2022, prot. 0000254-P. In tutti i territori sottoposti a restrizione I, gli interventi di gestione della popolazione di cinghiali potranno essere condotti in attività venatoria con il metodo collettivo della caccia in braccata e girata e con metodi selettivi e in attività di controllo con il metodo collettivo della caccia in girata e con metodi selettivi, nel rispetto dei piani di gestione della biosicurezza. Al fine di evitare l'effetto di aggregazione spaziale della specie cinghiale, per 3 mesi nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2022 e il 31 gennaio 2023, le attività di controllo dovranno svolgersi preferibilmente negli*



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

*istituti faunistico-venatori (Oasi di protezione, ZRC, ZRA, ZAC, Istituti privati di caccia), dove il prelievo venatorio con metodi collettivi non viene esercitato. In attuazione del parere favorevole rilasciato dal Gruppo Operativo degli Esperti (GOE), insediato presso il Ministero della Salute, in data 21.09.2022, prot. 0022618-DGSAF-MDS-P, limitatamente ai territori sottoposti a restrizione I e al fine di rimuovere il maggior numero possibile di capi, la caccia collettiva al cinghiale, nelle modalità della girata e della braccata, potrà essere esercitata per 3 mesi nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2022 e il 31 gennaio 2023.*

**VAGLIATE ED ASSUNTE** come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

**All'unanimità dei voti**, espressi in forma di legge;

### **DELIBERA**

Recepite tutte le premesse:

1. di approvare le modifiche e integrazioni all'allegato A "PRIU – Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) della Regione Lombardia per il triennio 2022/25" alla DGR n. 6587/2022, limitatamente alla sola parte seconda intitolata "Misure di controllo nei comuni della zona soggetta a restrizione I", come di seguito elencate:

- il paragrafo "Modulazione del prelievo del cinghiale in base al rischio" a pag. 35, è integralmente sostituito dal seguente:

#### **"Rimodulazione del prelievo del cinghiale in base al rischio**

*Le attività di caccia e di controllo della specie cinghiale sono modulate in base alla situazione epidemiologica e alle risultanze dell'attività di sorveglianza passiva. In base al numero di cinghiali rimossi con le attività di controllo e di prelievo selettivo, l'evoluzione della situazione epidemiologica e le risultanze della sorveglianza passiva, è stato richiesto un parere del Gruppo operativo degli esperti (RIFE) al fine di modificare le modalità di gestione della specie cinghiale. Questo è stato possibile anche grazie all'installazione di una*



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

*barriera che limiti il passaggio di cinghiali dalla zona di restrizione II (area infetta) verso i territori in zona di restrizione I, così come comunicato dal Commissario Straordinario alla PSA in data 22.08.2022, prot. 0000254-P. In tutti i territori sottoposti a restrizione I, gli interventi di gestione della popolazione di cinghiali potranno essere condotti in attività venatoria con il metodo collettivo della caccia in braccata e girata e con metodi selettivi e in attività di controllo con il metodo collettivo della caccia in girata e con metodi selettivi, nel rispetto dei piani di gestione della biosicurezza. Al fine di evitare l'effetto di aggregazione spaziale della specie cinghiale, per 3 mesi nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2022 e il 31 gennaio 2023, le attività di controllo dovranno svolgersi preferibilmente negli istituti faunistico-venatori (Oasi di protezione, ZRC, ZRA, ZAC, Istituti privati di caccia), dove il prelievo venatorio con metodi collettivi non viene esercitato. In attuazione del parere favorevole rilasciato dal Gruppo Operativo degli Esperti (GOE), insediato presso il Ministero della Salute, in data 21.09.2022, prot. 0022618-DGSAF-MDS-P, limitatamente ai territori sottoposti a restrizione I e al fine di rimuovere il maggior numero possibile di capi, la caccia collettiva al cinghiale, nelle modalità della girata e della braccata, potrà essere esercitata per 3 mesi nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2022 e il 31 gennaio 2023.*

2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge